

**Addendum alla Convenzione tra
l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**

**e
l'Associazione "La Nostra Famiglia" onlus**

In data ...27.03.2017.....

Tra

l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", d'ora in poi denominata Azienda, con sede in Pordenone, Via della Vecchia Ceramica n. 1, C.F. P.IVA n. 01772890933, rappresentata dal dott. Giorgio Simon, in qualità di Direttore Generale, ai sensi del Decreto n.105..... del ...14.03.2017....

e

l'Associazione "La Nostra Famiglia" onlus, d'ora in poi denominata Associazione, con Sede Legale in Ponte Lambro (Co), via don Luigi Monza, 1 e sedi operative di S. Vito al Tagliamento (Pn), via della Bontà 7 e Pasian di Prato (Ud), via Cialdini, 29, CF e P. IVA 00307430132, rappresentata dal Procuratore della Regione Friuli Venezia Giulia Tiziana Scaccabarozzi

premessi che:

- ai sensi dell'articolo 26, primo comma, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, le Aziende Sanitarie erogano "Le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, dipendenti da qualunque causa ...", direttamente o mediante convenzioni con istituti aventi i requisiti previsti dalla legge;
- le parti hanno stipulato in data 20.02.2017 una convenzione per disciplinare l'erogazione nel 2017, da parte dell'Associazione, di prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali;
- l'Azienda intende dare continuità e sviluppi ai progetti e percorsi riabilitativi avviati dal Coordinamento Sociosanitario (CSS);
- tenuto conto di quanto espresso all'art. 6 dell'intesa sopra citata, che stabilisce che ulteriori prestazioni in forma extra-murale e domiciliare da parte dell'Associazione su proposta dell'Azienda sono definite mediante ulteriore accordo;
- gli obiettivi generali che congiuntamente si intendono raggiungere con il presente accordo sono i seguenti:
 - a) Promuovere il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento ed alla integrazione della persona con disabilità nel proprio ambiente personale, domestico e sociale;
 - b) Individuare e rinforzare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale;
 - c) Partecipare alla scelta ed all'ideazione di ortesi, congiuntamente o in alternativa a specifici ausili;
 - d) Promuovere, ove necessario, di modifiche dell'ambiente di vita e di azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività;
 - e) Contribuire allo sviluppo ed operatività di gruppi di lavoro multidisciplinari tra Servizi di riabilitazione distrettuali e Centri diurni per persone con disabilità generalizzando le indicazioni operative di progettualità specifiche sviluppate dal CSS;
 - f) Incrementare gli interventi psicologici da inserire sinergicamente nella strategia complessiva di sviluppo dei servizi socio-sanitari per la disabilità in età adulta con uno spazio specifico di lavoro per le persone con disabilità intellettiva e/o gravi disturbi del comportamento;
 - g) Confermare le modalità progettuali sperimentati negli anni con il programma MOVE (Mobility Opportunity Via Education);
- che l'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione possiede specifiche competenze professionali funzionali al perseguimento dei summenzionati obiettivi generali e che la stessa è nella disponibilità e nelle condizioni di intervenire in forma extra-murale per lo sviluppo congiunto dei sottoriportati progetti che prevedono il perseguimento dei relativi obiettivi specifici e la realizzazione delle attività in essi descritte;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Finalità dell'accordo

Le parti si impegnano a sviluppare congiuntamente i progetti di seguito riportati:

A) - Sviluppo del progetto riabilitativo e supporto alla domiciliarità

Obiettivi	Promuovere il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento ed alla integrazione della persona con disabilità nel proprio ambiente personale, domestico e sociale. Individuare e rinforzare gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento
-----------	---



168

	<p>dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale.</p> <p>Partecipare alla scelta ed all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili.</p> <p>Promuovere, ove necessario, di modifiche dell'ambiente di vita e di azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività.</p> <p>Contribuire all'implementazione di gruppi di lavoro multidisciplinari tra Servizi di riabilitazione distrettuali e Centri diurni per persone con disabilità generalizzando le indicazioni operative di progettualità specifiche sviluppate dal CSS.</p>
Modalità operative	<p>I Terapisti Occupazionali, messi a disposizione dall'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione, opereranno con piena autonomia tecnica, in connessione rispetto agli obiettivi da raggiungere, con i Servizi di Riabilitazione territoriale del Distretto Nord e del Distretto Urbano e la P.O. del CSS e saranno impegnati nella valutazione, nelle strutture per disabili di Barbeano, Maniago, Poincicco e Pordenone, oltre che a domicilio, delle problematiche funzionali e ambientali degli utenti nelle attività della vita quotidiana e nella progettazione di interventi diretti, adattamenti ambientali e attività affidate al personale di assistenza e ai familiari, con oneri a carico del Coordinamento Sociosanitario.</p> <p>La prestazione del terapeuta occupazionale deve intendersi comprensiva delle attività accessorie di programmazione e verifica.</p> <p>Sulla scorta dell'esperienza pregressa la tipologia delle prestazioni, anche se non esaustiva, sarà la seguente:</p> <p>a) valutazione degli interessi occupazionali della persona e degli ostacoli alla partecipazione alle attività sia della vita quotidiana che nella propria comunità;</p> <p>b) valutazione della <i>performance</i> occupazionale nelle attività della vita quotidiana nell'ambito della cura di sé, della produttività e del tempo libero;</p> <p>c) valutazione d'ambiente (fisico e sociale) finalizzata ad individuare le possibili barriere alla partecipazione della persona alle attività di vita quotidiana ed agli elementi di rischio per cadute e altri incidenti domestici;</p> <p>d) valutazione del carico assistenziale del <i>caregiver</i> e degli operatori mediante colloqui e raccolta dati tramite osservazioni in situazione;</p> <p>e) <i>training "task oriented"</i> per il recupero dell'autonomia in specifiche attività della vita quotidiana in più contesti;</p> <p>f) individuazione, adattamento ed addestramento all'uso di ausili per migliorare la <i>performance</i> occupazionale nelle attività della vita quotidiana;</p> <p>g) partecipazione a riunioni di equipe;</p> <p>h) studio e produzione di elaborati per lo sviluppo e verifica del progetto.</p>
Risorse impiegate	<p>2 terapisti occupazionali per 18 prestazioni settimanali ciascuno (quindi 36 prestazioni settimanali in tutto) per tutto il 2017.</p> <p>Fisioterapisti messi a disposizione dai Servizi di riabilitazione distrettuali competenti per territorio dell'Azienda.</p>
Coordinamento	<p>I T.O. dell'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione opereranno in modo coordinato con il Servizio di Riabilitazione dell'Azienda, con collaborazione, per quanto riguarda il Coordinamento sociosanitario, a cura della P.O. "Gestione sistema semiresidenziale e comunitario in rete" ed il supporto delle referenti dei Centri diurni di Pordenone, Maniago, Poincicco e Barbeano, in base a quanto previsto dalle procedure condivise per le attività riabilitative nei Centri Diurni.</p>
Aree di intervento	<p>I Centri Diurni per persone con disabilità a gestione diretta dell'Azienda, in particolare, ed il territorio dell'Azienda in generale.</p>
Tempi	<p>Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.</p>
Debito Informativo	<p>L'Associazione presenterà una relazione conclusiva entro gennaio 2018 inerente all'attività svolta.</p>
Controllo	<p>L'Azienda e l'Associazione provvederanno congiuntamente al monitoraggio dello sviluppo del progetto ed alla sua valutazione finale.</p> <p>L'Azienda ha la facoltà di procedere ad opportuni controlli.</p>
Spesa per	<p>Per lo sviluppo del presente progetto viene fissato un tetto di spesa di euro 73.337,40</p>



RS

progetto	determinato in base alle rette approvate con D.G.R. n. 1669/2009.
B) – Sviluppo del progetto P.O.N.T.E e del modello MOVE	
Obiettivi	Contribuire all'implementazione di gruppi di lavoro multidisciplinari tra Servizi di riabilitazione distrettuali e Centri diurni per persone con disabilità generalizzando le indicazioni operative di progettualità specifiche sviluppate dal Coordinamento Sociosanitario dell'Azienda.
Modalità operative	Presso il Centro diurno di Casette (PN) si darà continuità alla positiva esperienza degli ultimi anni del progetto PONTE con l'applicazione del modello MOVE, programma di lavoro riabilitativo ed educativo finalizzato all'integrazione delle persone con disabilità nella comunità sociale e che mira a conferire le abilità motorie e funzionali necessarie per l'autonomia quotidiana a soggetti con gravi disabilità motorie e cognitive. Il progetto ed il modello citati si avvalgono di idonei strumenti di valutazione di base e degli esiti tra i quali a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> a) questionari MOVE per la rilevazione dei bisogni, la definizione degli obiettivi e l'analisi del compito, b) scheda di valutazione Top-Down Motor Milestones, c) questionario sulle competenze comunicative, d) classificazione ICF, e) GAS (Goal Attainment Scaling), strumento di valutazione del raggiungimento di obiettivi personalizzati.
Risorse impiegate	1 fisioterapista messo a disposizione dall'Equipe specialistico- riabilitativa dell'Associazione per 4 prestazioni alla settimana; 1 terapeuta occupazionale messo a disposizione dall'Equipe specialistico- riabilitativa dall'Associazione per 4 prestazioni alla settimana.
Coordinamento	I professionisti dell'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione opereranno con piena autonomia tecnica ed in modo coordinato con il Servizio di Riabilitazione dell'Azienda, con collaborazione, per quanto riguarda il Coordinamento sociosanitario, a cura della P.O. "Gestione sistema semiresidenziale e comunitario in rete" A carico del CSS ed, in particolare, a cura della P.O. "Gestione sistema semiresidenziale e comunitario in rete" supportati dalla referente del Centro, attualmente in gestione convenzionata con l'AAS5.
Aree di intervento	Il Centro è di riferimento per l'intero territorio di competenza dell'AAS5. E' in corso un'analisi relativa all'opportunità di spostare il servizio presso una struttura più vicina al pordenonese in quanto la distanza di Casette comporta un lungo trasporto che per certi utenti è insostenibile come carico fisico.
Tempi	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.
Debito Informativo	L'Associazione presenterà una relazione conclusiva entro gennaio 2018 inerente all'attività svolta.
Controllo	L'Azienda e l'Associazione provvederanno congiuntamente al monitoraggio dello sviluppo del progetto ed alla sua valutazione finale. L'Azienda ha la facoltà di procedere ad opportuni controlli.
Spesa per progetto	Per lo sviluppo del presente progetto viene fissato un tetto di spesa di euro 16.297,20 determinato in base alle rette approvate con D.G.R. n. 1669/2009.
C) - Sviluppo di una rete territoriale di assistenza psicologica alle persone con disabilità	
Obiettivi	Promozione, ove necessario, di modifiche dell'ambiente di vita e di azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività. Implementare gli interventi psicologici da inserire nella strategia complessiva di sviluppo dei servizi socio-sanitari per la disabilità in età adulta con uno spazio specifico di lavoro per le persone con disabilità intellettiva.
Modalità operative	Il CSS cura la definizione di un team interdisciplinare dedicato alle persone con disabilità, con presenza di uno psichiatra dell'Azienda quale referente, altri specialisti aziendali e personale del CSS. Gli psicologi dell'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione opereranno con piena autonomia tecnica ed in modo integrato con il team interdisciplinare. L'attività si svolgerà presso le sedi territoriali dei Servizi sociali in Delega, anche in continuità



	con la positiva esperienza avviata nel 2016 nel territorio del sacilese. Sono previste attività di consulenza individuale alla persona con disabilità, ai familiari ed agli operatori, in stretta relazione con l'attività dei Servizi in Delega.
Risorse impiegate	1 psicologo dell'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione per 17 ore alla settimana (in continuità rispetto al percorso avviato nel 2016) dedicato prevalentemente alla zona del sacilese; 1 psicologo dell'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione per 17 ore alla settimana dedicato prevalentemente alla zona del pordenonese (nuova risorsa per il 2017).
Coordinamento	A carico del CSS, in particolare tenendo conto dei progetti specifici avviati dallo stesso in alcuni servizi (autismo grave, disturbi del comportamento problema).
Aree di intervento	I Servizi in Delega del territorio di competenza dell'Azienda
Tempi	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.
Debito Informativo	Si prevede che l'Associazione presenti una relazione conclusiva entro il mese di gennaio del 2018 inerente all'attività svolta.
Controllo	L'Azienda e l'Associazione provvederanno congiuntamente al monitoraggio dello sviluppo del progetto ed alla sua valutazione finale. L'Azienda ha la facoltà di procedere ad opportuni controlli.
Spesa per progetto	Per lo sviluppo del presente progetto vienè fissato un tetto di spesa di euro 69.263,10 determinato in base alle rette approvate con D.G.R. n. 1669/2009.
D) – Sviluppo di sistemi di valutazione delle transizioni L'Associazione ed il Coordinamento sociosanitario dell'AAS5 promuovono nel corso del 2017 dei lavori di gruppo congiunti, aventi lo scopo di elaborare uno o più schemi operativi utili per la presa in carico da parte del servizio sociale professionale dei Servizi in Delega di situazioni seguite dall'Associazione, in modo da anticipare e costruire percorsi di transizione adeguati in previsione dei momenti di fine cura e riabilitazione presso l'istituto	

Art. 2 – Disciplina

Le attività di riabilitazione previste dal presente Addendum sono regolate dalle seguenti norme:

- art. 26 legge n. 833/1978 relativo alle prestazioni dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali dipendenti da qualunque causa ed erogate, nella forme ambulatoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale, che sono ricomprese entro i livelli essenziali di assistenza;
- D.G.R. n. 1669/2009 con la quale si è provveduto ad adeguare le rette inerenti le prestazioni di riabilitazione di cui all'art. 26 della legge n. 833/78,
- D.G.R. n. 712 del 9 marzo 2001 "Legge 833/78, art. 26. Adeguamento rette per prestazioni di riabilitazione e approvazione linee guida - Regole d'accesso e controllo per l'attività di riabilitazione ospedaliera ed extra-ospedaliera".

Art. 3 – Risultanze dell'attività

Nell'ambito dei summenzionati progetti le risultanze delle valutazioni e delle prestazioni, erogate in forma extra_murale e domiciliare ai soggetti interessati dai professionisti appartenenti all'Equipe specialistico-riabilitativa dell'Associazione, rappresentate attraverso sintetica relazione di restituzione, saranno archiviate dal Coordinamento Sociosanitario dell'Azienda in originale e dovranno pervenire in copia alla Direzione Medica dell'Associazione per essere custodite agli atti.

Art. 4 - Durata.

Le parti danno atto che il presente addendum avrà termine il 31 dicembre 2017. In relazione all'esito condiviso del progetto potranno essere adottati atti espressi che prevedano eventuali ed ulteriori collaborazioni.

Art. 5 – Norma finale e transitoria

Per tutto ciò che non è regolato nel presente Addendum si rinvia alle previsioni della convenzione in atto in quanto compatibili.

Data la natura in divenire delle progettualità citate, le parti si impegnano a monitorare i percorsi progettuali citati al fine di apportarvi ogni utile integrazione, migioria e sviluppo.

Associazione

"La Nostra Famiglia" Onlus

il Procuratore della Regione Friuli Venezia Giulia

(Tiziana Scaccabarozzi)

Tiziana Scaccabarozzi

Azienda per l'Assistenza Sanitaria

n. 5 "Friuli Occidentale"

Il Direttore Generale

(dott. Giorgio Simon)

Giorgio Simon

